



La Settim@na

N° 356 / 22 – Anno Liturgico C

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

16 GENNAIO	DOMENICA – II del Tempo ordinario ◆
II SETT. SALT	Is 62,1-5. Sal 95 1Cor 12,4-11 Gv 2,1-11
ore 8.30	S. Messa – Quattro Castella † Anna; † Meris
ore 10.00	S. Messa – Roncolo † Sandra e papà
ore 11.15	S. Messa – Quattro Castella † Aidi
17 GENNAIO	LUNEDI' <i>S. Antonio Abate</i> ◆
I SETT. SALT	1Sam 15,16-23 Sal 49 Mc 2,18-22
18 GENNAIO	MARTEDI' <i>S. Margherita di Ungheria</i> ◆
ore 19.00	1Sam 16,1-13 Sal 88 Mc 2,23-28: S. Messa – Quattro Castella
19 GENNAIO	MERCOLEDI' <i>S. Mario</i> ◆
	1Sam 17,32-33.37.40-51 Sal 143 Mc 3,1-6
20 GENNAIO	GIOVEDI' <i>S. Fabiano</i> ◆
	1Sam 18,6-9; 19,1-7 Sal 55 Mc 3,7-12
21 GENNAIO	VENERDI' <i>S. Agnese</i> ◆
ore 19.00	1Sam 24,3-21 Sal 56 Mc 3,13-19 S. Messa– Quattro Castella
22 GENNAIO	SABATO <i>S. Vincenzo</i> ◆
ore 18.00	2Sam 1,1-4.11-12.17.19.23-27 Sal 79 Mc 3,20-21 S. Messa Roncolo (SOSPESA)
ore 19.00	S. Massa prefestiva – Montecavolo
23 GENNAIO	DOMENICA – III del Tempo Ordinario ◆
III SETT. SALT	NE 8,2-4°.5-6,8-10; Sal 18; 1 Cor 12,12-30; Lc 1,1-4; 4,14-21
ore 8.30	S. Messa – Quattro Castella
ore 10.00	S. Messa – Roncolo † suor Anna (anniversario)
ore 11.15	S. Messa – Quattro Castella



+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela». Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora». Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore

Commento al Vangelo:

Non è venuta la mia ora, dice Gesù alla Madre che, a tutta prima, sembra essere stata importuna dicendo: “Non hanno più vino”.

Cos'è l'“ora”?

Per Giovanni è il momento cruciale, del Calvario anzitutto; la cruna dell'ago attraverso cui deve passare per essere rivoltata tutta quanta la storia, di tutti gli uomini e di tutti i tempi; ma l'ora è anche il tempo della missione pubblica che la prepara: quello è il tempo dei segni, dei miracoli! Anche Gesù obbedisce ad un tempo che non è il suo, che il Padre gli ha assegnato, di cui egli non è più in un certo senso padrone perché, pur essendo Dio, ha lasciato la sua forma divina presso il Padre e non vuole disporne come uomo. L'umanissimo miracolo di Cana è un miracolo della fede di Maria. Come sarà per la cananea, come avverrà per il centurione, la fede di Maria ottiene dal Padre che Gesù anticipi l'ora. E si vede allora la forza della “donna” che apre qui al banchetto di Cana e chiude sotto la croce gli estremi dell'“ora”.

La forza della fede brilla pure nella gioia del maestro di tavola mentre gusta il buon vino: la compagnia di Dio all'uomo è umanissima ed integrale. “Non di solo pane”, dirà Gesù, ma intanto fornisce ai commensali, che allietano gli sposi, dell'ottimo vino.



ORATORIO -DON BOSCO-

Servizio sospeso
temporaneamente

In accordo con Don Andrea, l'oratorio pomeridiano rimane chiuso.

La data di riapertura non è stata fissata e dipenderà dall'andamento dei contagi, sentita anche l'amministrazione comunale.

AVVISI

Il mercoledì dalle 15.00 alle 18.00

Il venerdì dalle 09.00 alle 12.00

la canonica di Quattro Castella avrà la presenza di una persona a disposizione di tutti per: prenotazione S. Messe, richiesta di certificati e informazioni varie

tel. 0522 887115

Vista l'evoluzione COVID le Catechiste, in accordo con Don Andrea e sentita l'Amministrazione Comunale, informano che **il catechismo è sospeso fino a nuova comunicazione.**

Domenica 16 gennaio tutte le SS. Messe della Diocesi saranno celebrate **pro seminario.**

Anche le offerte, che si raccoglieranno saranno inviate in Diocesi.

La differenza tra ostia e particola



Gli ingredienti che compongono l'ostia sono esclusivamente acqua e farina di frumento, gli stessi del pane azzimo, cioè senza lievito. L'aggiunta di altre sostanze renderebbero l'ostia “*materia invalida per l'Eucaristia*”, come prescrive la Congregazione per la Dottrina della Fede.

Esiste una lieve differenza tra l'**Ostia Sacerdotale**, ovvero l'ostia consacrata dal Sacerdote e sollevata di fronte all'assemblea riunita, e quelle più piccole, offerte ai fedeli durante la celebrazione eucaristica. Queste ultime sono chiamate particole. Ma in cosa differiscono?

L'ostia è una cialda di pane azzimo, lavorata in forma circolare. Viene consacrata dal sacerdote e da lui, e lui solo, consumata nel corso dell'Eucarestia.

Le particole sono invece le ostie più piccole, sempre di pane azzimo, somministrate ai fedeli che si presentano all'altare per ricevere la comunione. Anch'esse sono consacrate e hanno in tutto e per tutto il valore del Corpo di Cristo.

Per questo motivo è necessario che entrambe, ostia e particole, vengano maneggiate con moltissima cura e rispetto.